

Sanzioni Iran– update

EFFICACIA EXTRATERRITORIALE DELLA NORMATIVA STATUNITENSE CONTRO L'IRAN: ENTRA IN VIGORE IFCA

Lunedì 1 luglio 2013 sono entrate in vigore alcune previsioni del *National Defense Authorization Act for Fiscal Year 2013- Iran Freedom and Counter-Proliferation Act of 2012* ('IFCA'), firmato dal Presidente degli Stati Uniti d'America in data 2 gennaio 2013 che, potenzialmente, potrebbero avere un impatto anche su certe istituzioni finanziarie straniere.

IFCA rafforza infatti l'**efficacia extraterritoriale** delle sanzioni statunitensi nei confronti dell'Iran, interessando, in principio, anche quelle **istituzioni finanziarie straniere** ritenute responsabili della deliberata effettuazione, attuazione o concorso all'effettuazione ("*facilitation*") di operazioni c.d. "significant" con l'Iran, quali sono:

- la vendita, fornitura o trasferimento da o per l'Iran di:
 - beni o servizi significativi utilizzati nei settori industriali iraniani dell'energia, dell'*automotive* (inclusi, quindi, i ricambi e la componentistica), della navigazione (per la spedizione di merci) e della costruzione, manutenzione o adattamento di navi, comprese le attività con entità quali la *National Iranian Oil Company* (NIOC), la *National Iranian Tanker Company* (NITC), la *Islamic Republic of Iran Shipping Lines* (IRISL) e soggetti collegati;
 - in relazione al commercio di metalli preziosi;
 - in relazione al commercio di grafite, se utilizzata secondo certe condizioni specificate dai regolamenti;
 - in relazione al commercio di metalli grezzi o semilavorati, quali l'alluminio e l'acciaio, se utilizzati secondo certe condizioni specificate dai regolamenti;
 - carbone, se utilizzato secondo certe condizioni specificate dai regolamenti;
 - software utilizzati per determinati processi industriali;
- le operazioni finanziarie e di scambio di beni e/o servizi per conto dei soggetti inseriti nella *Specially Designated Nationals (SDN) and Blocked Persons List*, elaborata e aggiornata dall'Autorità USA per il controllo degli scambi con l'estero (*Office of Foreign Assets Control*, ovvero 'OFAC') del Dipartimento del Tesoro degli USA, oltre che delle istituzioni finanziarie iraniane (Section 1247).

Con riferimento alle istituzioni finanziarie straniere coinvolte in una delle operazioni sopra elencate, le autorità statunitensi, ritenendo sussistente la propria giurisdizione extraterritoriale nei confronti di tali istituzioni, possono imporre le **sanzioni** previste dall'*Iran Sanctions Act* ('ISA') nei rapporti con istituzioni finanziarie USA, sequestrare beni e conti correnti o conti di corrispondenza in USA, o proibire l'apertura di un conto corrente di corrispondenza o un conto *payable through* negli Stati Uniti o renderne il mantenimento soggetto a particolari restrizioni.

Sono previste varie **eccezioni**, a partire da quella relativa a forniture di idrocarburi iraniani in caso di ridotta disponibilità di idrocarburi non iraniani (secondo la determinazione dell'OFAC). Risultano inoltre esenti gli scambi (e quindi anche il coinvolgimento di istituzioni bancarie) con riferimento alla fornitura in Iran di prodotti destinati a scopi alimentari, agricoli, medici o agli scambi umanitari, oltre a **deroghe** (cosiddette "*significant reduction exception*") per certi scambi commerciali con soggetti iraniani a mezzo di istituzioni finanziarie soggette alla legislazione di certi paesi che gli Stati Uniti ritengono abbiano cooperato in materia di sanzioni contro l'Iran, avendo ridotto l'acquisto di petrolio iraniano. Lo scorso 13 marzo 2013 è stata rinnovata all'Italia detta deroga, per ulteriori 180 giorni.



Per maggiori informazioni,
contattare:



Avv. Marco Padovan

mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani

mzinzani@studiopadovan.com

Studio Legale Padovan
Via Leopardi 9
20123 Milano

Seguici su
Linked in

Il presente documento ha il mero fine di illustrare alcuni aspetti particolari in materia di diritto USA riguardante il commercio con l'Iran e non rappresenta un parere legale né intende suggerire soluzioni o fornire indicazioni operative.